



IL THESAURUS COME BANCA DI DATI E LA SUA TUTELA

Elisa Sorrentino, Erika Pasceri

Istituto di Informatica e Telematica, sede di Cosenza
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Obiettivi del lavoro

- Raggiungere il giusto equilibrio fra la tutela della proprietà intellettuale di chi ha creato il thesaurus e il diritto di accesso ai suoi contenuti da parte dei fruitori:
- analisi della normativa
- evidenza delle problematiche
- Panorama internazionale con particolare attenzione all'OA.
- Libere licenze come

Copyright e Diritto d'Autore

- **Il Copyright** : (paesi common-law) è nato con lo scopo principale di promuovere l'industria culturale (con l'inclusione del diritto di riproduzione, copia e distribuzione di un opera) e per tutelare gli interessi dell'imprenditore che si preoccupa di investire sulla commercializzazione dell'opera.
- **Il Diritto D'Autore**: (paesi di civil - law) sposta l'attenzione normativa sulla sfera giuridica dell'autore, il quale, anche dopo un'eventuale cessione dei diritti patrimoniali sull'opera, può conservare un certo controllo sull'opera stessa i "*diritti morali*".

Il Diritto d'Autore

In Italia il **Diritto D'Autore** è regolato dalla Legge 633 del 1941 (e successive modifiche) e dall'articolo 2575 e seguente del Codice Civile (*Libro Quinto - Titolo IX: Dei diritti sulle opere dell'ingegno e sulle invenzioni industriali*):

- La 663 del 41 tutela diversi tipi di opere:
- Letteratura
- Musica
- Architettura
- Software
- Database

La norma, laddove vi sia il requisito di **originalità e creatività** dell'opera per effetto di una sorta di automatismo, a prescindere se l'autore o il detentore dei diritti decida di sottoporre l'opera sotto tutela.

Le produzioni scientifiche

Cosa accade per le produzioni scientifiche ?

- Saggi
- Monografie



Le attività di ricerca per essere conosciute devono essere pubblicate in riviste specializzate che generalmente pretendono di possederne i diritti. Le università sono poi costrette a ricomperare le stesse riviste tramite costosi abbonamenti.



I Thesauri

COSA ACCADE PER GLI STRUMENTI DI CONOSCENZA ?

Vocabolario controllato e strutturato nel quale i concetti sono rappresentati da termini organizzati in modo tale che le relazioni tra concetti siano rese esplicite e che i termini preferiti siano accompagnati da rimandi per sinonimi e quasi sinonimi*



Gli strumenti di organizzazione della conoscenza, come ad esempio i thesauri, allo stato attuale risultano privi di definizione come oggetti di tutela autorale.

*ISO 25964-1:2011, Information and documentation -- *Thesauri and interoperability with other vocabularies* -- Part 1: *Thesauri for information retrieval*

Il diritto d'autore

- ❖ **Il diritto d'autore** non tutela l'informazione bensì la specifica forma espressiva con cui l'informazione è presentata;
- ❖ non esiste alcuna **tutela giuridica** sul dato in sé. le informazioni che si deducono dai dati non sono oggetto di alcun tipo di proprietà intellettuale;
- ❖ i dati sono tutelati solo e unicamente quando sono raccolti e organizzati in una banca dati;

Database vs Thesaurus

- ❖ Il database è inteso a livello giuridico come asettico agglomerato di dati, disposti e organizzati senza particolari criteri creativi.
- ❖ Il Thesaurus è un insieme di termini (che rappresentano concetti) legati tra loro da relazioni semantiche, definite secondo criteri che, a seconda delle esigenze, possono essere adattati... a volte anche superando i vincoli dello standard

La normativa di riferimento

- **Equipara gli strumenti terminologici alle banche di dati, presupponendo che esistano delle** caratteristiche oggettive che ne parificano la natura da un punto di vista giuridico.
- D.Lgs. 6.5.99,n.169 art 9 «la tutela delle banche di dati non si estende al loro contenuto e lascia impregiudicati diritti esistenti su tale contenuto».
- Direttiva 96/9/CE tutela «le raccolte, o le “compilazioni”, di opere, di dati o di altre materie la cui disposizione e memorizzazione, nonché l'accesso, sono basati su processi di tipo elettronico, elettromagnetico, elettro-ottico o di natura analogica, ma anche le banche dati non elettroniche, quali indici e repertori». L'art. 20 della direttiva 96/9/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 1996 prevede espressamente l'estensione della stessa anche «agli elementi necessari per il funzionamento o la consultazione di determinate banche di dati, come ad esempio il thesaurus e altri sistemi di indicizzazione».

La normativa di riferimento (2)

La tutela giuridica delle banche dati agisce su due livelli:

- struttura del DB: Diritto d'Autore
- contenuto del DB: “ Diritto sui Generis ”



diritto posto a salvaguardia degli investimenti del costituente della banca dati e la sua durata è di 15 anni dalla costituzione di quest'ultima (rinnovabili nel caso in cui vi sia stato un rilevante investimento nell'aggiornamento).

Che cos'è l'Open Access?

L'Open Access è un movimento sorto intorno agli anni 90 del ventesimo secolo con l'intento di diffondere i risultati di ricerca mediante l'accesso aperto alle produzioni intellettuali di ricerca in ambiente digitale.

Scopo dell'OA:

rimuovere vincoli di natura economica, legale, tecnica

«..in un'Europa in movimento verso un'integrazione sempre più stretta e necessaria tra scienza e società, l'accessibilità dei contenuti, e in particolare dei dati scientifici della ricerca, riveste un ruolo strategico..»

José Manuel Barroso, Presidente della CE






Le libere licenze



- Offrono un sistema flessibile di protezioni e libertà per gli autori, superando la logica del diritto d'autore tradizionale ("tutti i diritti riservati"), il progetto ha messo a punto un diritto d'autore particolare, fondato sul principio "alcuni diritti riservati" (detto "copyleft" in opposizione, al copyright tradizionale).
- La scelta più radicale (ma spesso più consigliabile) è quella di rilasciare l'opera intellettuale in un regime di pubblico dominio utilizzando uno strumento appositamente creato da Creative Commons e chiamato **CC0** (CC Zero).

Le libere licenze (2)

Le licenze esprimono i diritti e i doveri di chi utilizza il materiale e sono una combinazione delle principali clausole, riportate di seguito:

Simbolo/i	Claim	Nome breve	Descrizione
	Attribuzione (en: <i>attribution</i>)	by	Devi riconoscere la paternità dell'opera all'autore originale
	Non commerciale (en: <i>non commercial</i>)	nc	Non puoi utilizzare quest'opera per scopi commerciali;
	Non opere derivate (en: <i>non derivative work</i>)	nd	Non puoi alterare, trasformare o sviluppare quest'opera;
	Condividi allo stesso modo (en: <i>share alike</i>)	sa	Se alteri, trasformi o sviluppi quest'opera puoi distribuire l'opera risultante solo per mezzo di una licenza identica a questa.
 SOME RIGHTS RESERVED	Questo simbolo, con numerose varianti grafiche, indica che all'opera è associata una licenza CC. L'utente dovrà poi leggere quali clausole sono combinate tra loro.		

CC0 1.0 Universal (CC0 1.0)

Donazione al Pubblico Dominio

Questa è una versione comprensibile ad esseri umani del [Codice Legale \(leggi il testo integrale\)](#).

[Limitazione di responsabilità](#)

Nessun Diritto d'Autore (No Copyright)



La persona che ha associato un'opera con questo atto ha **dedicato** l'opera al pubblico dominio attraverso la rinuncia a tutti i suoi diritti sull'opera in tutto il mondo come previsti dalle leggi sul diritto d'autore, inclusi tutti i diritti connessi al diritto d'autore o affini, nella misura consentita dalla legge.



Puoi copiare, modificare, distribuire ed utilizzare l'opera, anche per fini commerciali, senza chiedere alcun permesso. Guarda le **Altre Informazioni** di seguito.

Altre informazioni

- In nessun modo CC0 riguarda brevetti e marchi di alcuna persona, né sono pregiudicati i diritti che terzi possono vantare sull'opera o sul modo in cui essa viene utilizzata, come, per esempio, **il diritto di sfruttamento pubblicitario e il diritto alla riservatezza**.
- Se non diversamente specificato, la persona che ha identificato l'opera con questo atto non fornisce alcuna garanzia sull'opera stessa, e declina ogni responsabilità per tutti gli utilizzi dell'opera nella più ampia misura consentita dalla legge applicabile.
- Quando utilizzi o citi l'opera non puoi fare intendere alcun tipo di **avallo, riconoscimento o sponsorizzazione** da parte dell'autore o della persona che ha associato l'opera con questo atto.

Libere Licenze per Thesauri

- Per licenziare correttamente una database è necessario utilizzare licenze che contemplino nelle loro clausole il diritto sui generis che copre non solo la riproduzione e la diffusione del database ma anche attività di riutilizzo ed estrazione e re-impiego di parti sostanziali del database.
- la **Open Database License (ODbL)** del progetto Open Data Commons
- la **Italian Open Data License (IODL)** promossa dal Formez

Italian Open Data License v1.0

Preambolo

La "Italian Open Data License" (IODL) è un contratto di licenza che ha lo scopo di consentire agli utenti di condividere, modificare, usare e riusare liberamente la banca di dati, i dati e le informazioni con essa rilasciati, garantendo al contempo la stessa libertà per altri. La presente licenza mira a facilitare il riutilizzo delle informazioni pubbliche nel contesto dello sviluppo della società dell'informazione.

Le banche di dati, i dati e le informazioni sono protetti dalle leggi applicabili in materia di diritto d'autore (incluso il diritto sui generis del costituente di banche di dati) e/o dalle altre leggi applicabili. I diritti concessi dalla presente licenza non implicano alcun trasferimento di diritto di titolarità sulle banche di dati, sui dati e sulle informazioni pubbliche.

Gli utenti possono utilizzare e riutilizzare la banca di dati ed i dati in essa contenuti in base ai termini della presente licenza; ogni utilizzazione che non sia espressamente autorizzata ai sensi della presente licenza o delle leggi vigenti è proibita.

Con l'esercizio di uno qualunque dei diritti qui previsti, accetti e ti obblighi a rispettare integralmente i termini della presente licenza.

1. Definizioni

Ai fini e per gli effetti della presenta licenza, si intende per:

- **"Informazioni"**, la banca di dati ed i dati (testi, data base e data set, immagini, video, ecc.) offerti per l'uso secondo i termini di questa licenza;
- **"Lavoro derivato"**, ogni traduzione, adattamento, trasformazione, diversa disposizione ed ogni altra modifica delle Informazioni o di una parte sostanziale della banca di dati;
- **"Licenziante"**, il soggetto (Ente, persona fisica o persona giuridica) che fornisce le Informazioni secondo i termini e le condizioni della presente licenza;
- **"Tu/Te"**, il soggetto (Ente, persona fisica o persona giuridica) che usa le Informazioni ed esercita i diritti derivanti dalla presente licenza, impegnandosi a rispettarne i termini;
- **"Licenza compatibile"**, una delle licenze elencate in Appendice, che sia stata riconosciuta da FormezPA come essenzialmente equivalente alla IODL, poichè le sue condizioni hanno lo stesso scopo, significato ed effetto delle condizioni della IODL.

Art 4 - D.L. 8 agosto 2013, n. 91 (cd. decreto "Valore cultura", convertito con Legge 7 ottobre 2013, n. 112)

“Le pubblicazioni che documentano i risultati di ricerche finanziate per una quota pari o superiore al cinquanta per cento con fondi pubblici [...] devono essere depositate, non oltre sei mesi dalla pubblicazione, in archivi elettronici istituzionali o di settore, predisposti in modo tale da garantire l’accesso aperto, libero e gratuito”.

GRACIAS
ARIGATO
SHUKURIA
JUSPAXAR
DANKSCHEEN
TASHAKKUR ATU
YAQHANYELAY
SUKSAMA
EKGHMET
TINGKI
BIYAN
SHUKRIA
THANK
YOU
BOLZİN
MERCİ



elisa.sorrentino@iit.cnr.it

erika.pasceri@iit.cnr.it